



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ PADRI GESUITI

DOMENICA DELLE PALME 28 marzo 2021

Vangelo secondo Marco 11,1-12 -- commento di p. Florio Quercia sj

Se qualcuno vi dirà: Perché fate questo? rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito.

Battuta d'obbligo: "Hai proprio bisogno di un asino come me, Signore?"

In effetti, sì! Anche gli asini mi servono, come puoi ben vedere!

Però Tu non hai detto che quell'asino ti serviva, ma che ne avevi bisogno.

Sì, caro discepolo, quella volta ne avevo proprio bisogno!

Mi sorprende che Tu abbia bisogno di qualcosa. E bisogno per che cosa?

Per il mio solenne ingresso quale Messia in Gerusalemme.

Ma Tu sei il Messia: Dio stesso ti ha eletto: a cosa serve questo ingresso?

Serve a far vedere chiaro a tutti che lo mi comporto da Messia.

Ma questo ingresso non è una testimonianza, è propaganda vera e propria.

Ti sbagli! È comportarsi secondo la realtà delle cose: lo so di essere il Salvatore delle persone e di tutta la società, di tutta Gerusalemme.

Detto senza offesa: quei tuoi discepoli per me sono un branco di fanatici.

È anche quello che mi dissero i farisei: ma lo risposi: "Se questi taceranno, grideranno le pietre" (Lc 19,39).

Così, per tutto questo avevi anche bisogno di un asino, chiesto in prestito!

Era la cavalcatura dei principi e dei re in tempo di pace: quella su cui il profeta Zaccaria vede incedere il Messia, per inaugurare e gestire tra i popoli un nuovo tipo di rapporto, di collaborazione e di pace.

Ma Tu, Gesù Cristo, non sei venuto certo sulla terra a fare politica!

A fare la vostra politica no di certo; ma a fare la mia politica sì!

E quale sarebbe questa tua politica? Fino ad adesso non l'ho mai vista!

Quella annunciata dal Profeta Zaccaria! Infatti lo guido il mondo.

Non mi pare proprio! Comunque oggi noi tuoi seguaci non Ti vediamo così.

Però la Chiesa ha la festa di Cristo Re; e lo stesso le feci istituire la festa del Corpus domini, per anche essere portato in processione.

Ma, Gesù Cristo: queste sono cose che non facciamo e non faremo mai più!

Non parlare di futuro, perché questo è nelle mie mani, non nelle tue.

Va bene: al presente: chi è quel cattolico che pensa più a queste cose?

Per questo anche oggi ho bisogno di un asino: perché anche oggi, costi quel che costi, devo entrare come Messia in Gerusalemme!